

- il mancato pieno sfruttamento da parte dell'organo di gestione della Fondazione delle opportunità normativamente offerte in ambito emergenziale (quali il ricorso al Fis di cui si dirà più avanti) per favorire una accelerazione del percorso di risanamento;
- il carattere non strutturale del positivo valore dell'utile d'esercizio 2020 che risulta essere conseguenza sia delle misure previste dalla normativa emergenziale, sia dei maggiori apporti finanziari dagli enti territoriali;
- la necessità di un'implementazione degli sforzi per il rafforzamento dei livelli di autonomia economico finanziaria della Fondazione, attraverso l'incremento di ricavi tipici e sponsorizzazioni e l'adozione di adeguate politiche di *fundraising*, ma anche un maggiore apporto dei privati a titolo di erogazioni liberali;
- la favorevole presa d'atto della nomina in corso d'anno di un nuovo Direttore amministrativo, elemento indispensabile anche per monitorare con assidua continuità la gestione aziendale;
- l'opportunità di apprestare idonee procedure interne per l'adozione del modello di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001 e alla conseguente istituzione dell'Organismo di vigilanza della Fondazione;
- la mancata attività finalizzata alla riscossione di crediti (euro 400 mila) verso i dipendenti relativi al recupero di importi corrisposti nel 2015 per futuri miglioramenti contrattuali, non ritenuti spettanti a seguito di verifica del Mef nel 2018.

Nella citata relazione, inoltre, si stigmatizza il comportamento dell'organo di gestione che, nel 2020, non è apparso sempre coerente con il preminente obiettivo del risanamento strutturale della Fondazione. A tal proposito il Collegio evidenzia come i saldi di bilancio e le tempistiche di pagamento avrebbero potuto essere migliorati attraverso il maggiore ricorso ai Fondi di integrazione salariale, anche solo nella misura mediamente impiegata dalle altre FLS.

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato, inoltre, esaminato con esito positivo da una società di revisione¹⁰⁶.

¹⁰⁶ Anche la società di revisione ha elaborato due relazioni evidenziando, in particolare, il fatto che il Sovrintendente ha redatto il bilancio d'esercizio 2020 secondo criteri di funzionamento, sulla base della previsione dell'incasso nel corso del 2021 dei contributi pubblici in misura sufficiente a coprire i costi fissi della struttura e il rimborso delle rate in scadenza, con l'eccezione di quanto dovuto all'Agenzia delle entrate, nonché la coerenza della relazione sulla gestione con il relativo bilancio d'esercizio. Nella seconda relazione ha specificamente sottolineato l'operazione di svalutazione (euro 1,871 mln) sul valore della "Palazzina Liberty" di Villa Gruber, che ha trovato contropartita contabile a fine 2020 nella riduzione della voce per apporti del patrimonio netto.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito *internet* le informazioni relative agli organi, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori, alle sovvenzioni oltre allo statuto ed ai bilanci. La pubblicazione dei dati suddetti adempie, inoltre, agli obblighi disposti dall'art. 9 del decreto-legge n. 91 del 2013 per le FLS.

4.1 La situazione patrimoniale

La seguente tabella fornisce una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, secondo la rappresentazione proposta dalla Fondazione.

Tabella 48 - Stato patrimoniale - Genova

	2020	Inc. %	Var. %	2019	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	48.111.226	72,9	0,0	48.117.245	70,3
Immobilizzazioni materiali	8.159.264	12,4	-18,4	10.003.388	14,6
Immobilizzazioni finanziarie	8.838.157	13,4	-0,2	8.858.748	13,0
Attivo circolante	760.192	1,2	-40,6	1.280.441	1,9
Ratei e risconti attivi	122.627	0,1	-15,5	145.106	0,2
Totale Attivo	65.991.466	100,0	-3,5	68.404.928	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Riserve per apporti al patrimonio	1.345.000			3.216.150	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-21.844.590			-24.404.893	
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.133.306			2.560.303	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399			40.197.399	
Totale patrimonio netto (A)	21.831.115		1,2	21.568.959	
Fondo rischi ed oneri	700.000	1,6	40,0	500.000	1,1
Fondo Tfr	12.623.981	28,6	-1,0	12.757.005	27,2
Debiti	30.836.370	69,8	-8,1	33.549.678	71,6
Ratei e Risconti passivi	0	0,0	-100,0	29.286	0,1
Totale Passivo (B)	44.160.351	100,0	-5,7	46.835.969	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	65.991.466		-3,5	68.404.928	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

I dati evidenziano alla fine del 2020 un lieve incremento (+1,2 per cento) del valore del patrimonio netto complessivo, per effetto sia del risultato economico positivo che della diminuzione della voce "riserva per apporti di patrimonio", quale diretta conseguenza della

svalutazione causata dalla citata perdita durevole di valore relativa all'immobile denominato "Palazzina Liberty".

Perdura, in ogni caso, l'erosione, derivante dai pregressi disavanzi economici¹⁰⁷, del patrimonio stesso corrispondente, nel 2020, a circa il 45 per cento del valore del diritto d'uso gratuito degli immobili conferiti dal Comune di Genova (euro 48.030.492).

La componente principale (circa il 73 per cento del totale) delle attività patrimoniali è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (rimaste sostanzialmente invariate), tra le quali spicca il valore del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro Carlo Felice, concesso dal Comune di Genova¹⁰⁸. La quota residua è, invece, rappresentata dai diritti di brevetto. Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti annuali, registrano un decremento complessivo del 18,4 per cento. La principale componente è costituita dalla voce terreni e fabbricati che, grazie ai conferimenti ottenuti dagli enti territoriali¹⁰⁹ raggiunge il valore di euro 6.553.104, a fronte di euro 8.455.177 a fine 2019. La minore consistenza è essenzialmente attribuibile alla svalutazione (per complessivi euro 1.871.150) del valore originario di iscrizione effettuata sulla "Palazzina Liberty", di cui si è già detto. Nel contesto di tale operazione, si è tenuto conto sia delle condizioni dell'immobile (attualmente inutilizzabile senza lavori straordinari di ripristino e messa in sicurezza), sia della situazione del mercato immobiliare, elementi che, secondo la Fondazione, hanno determinato una perdita durevole di valore del bene¹¹⁰. Rientrano nella voce in esame (per un totale di euro 1.477.221) anche le attrezzature industriali e commerciali (allestimenti scenici, costumi, strumenti e materiale musicale, bozzetti, modelli di scena, attrezzature e macchina scenica).

¹⁰⁷ La situazione è determinata anche dal *deficit* patrimoniale ereditato dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in Fondazione di diritto privato e peggiorato nel corso del tempo a causa delle perdite economiche. Il patrimonio netto complessivo, sin dal 1999, risulta inferiore al valore del patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso gratuito dell'immobile, di proprietà del Comune di Genova, dove ha sede il Teatro.

Secondo la rappresentazione definita dal Mic con circolare del 13 gennaio 2010 n. 595 (vedi nota successiva al patrimonio netto) il patrimonio netto indisponibile, corrispondente al valore del diritto d'uso gratuito dei locali necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro, ammonta ad euro 48.030.492, mentre la componente disponibile (negativa), considerate anche le perdite degli esercizi pregressi (euro 7.833.093), ad euro 26.461.533 ed euro 26.199.377, rispettivamente nel 2019 e nel 2020.

¹⁰⁸ Tale diritto d'uso non è oggetto di ammortamento.

¹⁰⁹ La Fondazione già disponeva dell'immobile denominato "Palazzina Liberty" (non utilizzato per interventi di messa in sicurezza) e di un altro locale (concesso alla Rai in locazione); nel corso del 2016 ha ottenuto il "Teatro della Gioventù" dalla Regione, il locale "Ex diurno" collegato direttamente al Teatro dell'Opera e due terreni (adibiti a parcheggio) adiacenti alla "Palazzina Liberty".

¹¹⁰ Secondo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020, la perizia è stata effettuata da un consulente tecnico del Tribunale di Genova. Sulla base di quanto attestato dal perito, il valore complessivo dell'immobile è stato rideterminato in euro 445.000 complessivi, di cui euro 89.000 riferiti alla quota di terreno su cui insiste il fabbricato ed euro 356.000 riferiti al fabbricato stesso. La Fondazione ha, pertanto, operato una svalutazione dei valori precedentemente iscritti per complessivi euro 1.871.150, svalutazione che ha trovato contropartita contabile nella specifica riserva per apporti di patrimonio costituita nel 2011 in sede di conferimento del complesso immobiliare.

In linea con il 2019 si presentano le immobilizzazioni finanziarie, composte essenzialmente dai crediti per la polizza assicurativa collettiva, a tutela del trattamento di fine rapporto del personale (euro 1.521.000), nonché da quelli verso l'Inps (euro 7.316.942), per i versamenti del Tfr complessivamente maturato dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi, optando per il mantenimento in azienda del predetto trattamento di fine rapporto.

L'attivo circolante registra una flessione in valore assoluto pari a euro 520.249 (-40,6 per cento), in considerazione, in via principale, della ridotta consistenza dei crediti complessivi (-54,1 per cento) come pure delle minori disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (-28,3 per cento). Tra i primi si rilevano innanzitutto i crediti verso altri (per un valore di euro 114.725, con una flessione del 72,3 per cento): essi accolgono in gran parte le posizioni a credito verso l'Inps e l'Inail, nonché i contributi riconosciuti per il 2020 dallo Stato ma non ancora corrisposti alla chiusura dell'esercizio. Si riducono, inoltre, i crediti verso clienti (-69,5 per cento); al contrario, quelli tributari evidenziano un andamento crescente (+99 mila euro in valore assoluto) per effetto della contabilizzazione del credito d'imposta sui canoni di locazione pagati nel corso del 2020 di cui la Fondazione ha usufruito in conseguenza di quanto disposto dall'art. 28 del decreto-legge n. 34 del 2020 (cd. "decreto rilancio"). Irrisori i crediti verso il personale dipendente¹¹¹.

Diminuisce del 15,5 per cento la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi, essenzialmente per le quote di costi anticipati sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Nell'ambito dello stato patrimoniale il valore della componente indisponibile del patrimonio netto (euro 40.197.399) non coincide, in ogni caso, con quello più elevato del diritto d'uso del teatro (euro 48.030.492)¹¹². La componente disponibile del patrimonio presenta un valore stabilmente negativo (18.628.440 nel 2019 ed euro 18.366.284 nel 2020): essa comprende la riserva ridotta, come già

¹¹¹ Fra i crediti verso il personale dipendente, come indicato in nota integrativa, è inserito l'importo di euro 400.000 relativo al recupero degli importi corrisposti nel 2015 per futuri miglioramenti contrattuali, importo ritenuto non spettante a seguito della verifica ispettiva del mese di luglio 2018. La Fondazione nel 2019 ha ritenuto opportuno stanziare uno specifico fondo svalutazione considerate le effettive possibilità di recuperare il credito.

¹¹² La differenza pari ad euro 7.833.093 è determinata dalla copertura delle perdite degli esercizi pregressi. La Fondazione non ha ottemperato alle osservazioni espresse dal Collegio dei revisori - in occasione della relazione al bilancio d'esercizio 2013 - riguardo la corretta applicazione della circolare Mic del 13 gennaio 2010 n. 595 che ribadisce l'impossibilità per la parte indisponibile del patrimonio netto di assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per i creditori. I dati secondo la rappresentazione contabile suggerita dal ministero - peraltro non riportata dalla Fondazione a corredo della nota integrativa al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto (quest'ultima coincidente al valore del diritto d'uso degli immobili) - evidenziano, infatti, importi differenti e, in particolare, una situazione di *deficit* patrimoniale per la parte disponibile di euro 26.199.377 (a fronte di euro 26.461.533 nel 2019) - comprensiva della suddetta differenza di euro 7.833.093 relativa alla copertura delle perdite pregresse - e un patrimonio netto complessivo (euro 21.568.959 ed euro 21.831.115, rispettivamente nel 2019 e nel 2020) interamente indisponibile in quanto inferiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

segnalato in precedenza, da euro 3.216.150 ad euro 1.345.000, a seguito della citata operazione di svalutazione di un immobile.

Tra le passività patrimoniali (in complessivo calo del 5,7 per cento) si segnalano da un lato gli importi accantonati nel fondo Tfr (circa il 29 per cento dell'intera passività), dall'altro la consistenza (cresciuta del 40 per cento)¹¹³ dei fondi rischi e oneri accantonati per fronteggiare essenzialmente controversie di carattere previdenziale e fiscale.

Una riduzione dell'8,1 per cento, pari a euro 2.713.308, è invece registrata dai debiti - che costituiscono il 70 per cento circa delle passività - in ragione del calo, causato dalla minore attività artistica realizzata per la pandemia, dell'esposizione verso fornitori (euro 4.814.550 ed euro 2.807.096, rispettivamente nel 2019 e nel 2020). Tra le altre componenti, si segnalano i debiti tributari (pari a euro 8.566.450), riferibili alle ritenute Irpef su redditi da lavoro ancora da versare e alla rateizzazione pattuita con l' Agenzia delle entrate, i debiti verso altri (euro 1.931.970), in gran parte, riguardanti importi dovuti a fine esercizio ai dipendenti in funzione del posticipo delle competenze da erogare¹¹⁴, nonché l'esposizione nei confronti degli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 2.458.655). Quanto a consistenza, la voce più rilevante dei debiti risulta essere sempre quella verso altri finanziatori (euro 15.607.123 nel 2019 ed euro 15.072.199 a fine 2020), afferente al debito residuo riguardante il finanziamento dello Stato (erogato in tre *tranche* per complessivi euro 16.150.164) previsto dal decreto-legge n. 91 del 2013 per supportare la grave crisi finanziaria della Fondazione.

¹¹³ Contiene gli accantonamenti a copertura di eventuali esborsi riguardanti alcuni contenziosi con i lavoratori, oltre a quelli per consentire di apportare migliorie, modifiche e rinnovamenti alla macchina scenica.

¹¹⁴ Compresi i *voucher* che sono stati emessi dalla Fondazione a fronte di biglietti e abbonamenti venduti e non usufruiti a causa della sospensione dell'attività.

4.2 La situazione economica

I dati economici dell'ultimo biennio sono sintetizzati nella tabella che segue:

Tabella 49 - Conto economico - Genova

	2020	Var. %	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.547.087	-61,1	3.976.743
Altri ricavi e proventi vari	525.312	-88,6	4.616.188
Contributi in conto esercizio	18.930.783	-0,8	19.087.209
Incrementi immobiliari per lavori interni	0	-100,0	15.440
Totale valore della produzione	21.003.182	-24,2	27.695.580
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.958	-50,0	119.965
Costi per servizi	4.131.973	-34,7	6.327.220
Costi per godimento beni di terzi	436.567	-35,5	676.691
Costi per il personale	13.283.797	-13,6	15.382.776
Ammortamenti e svalutazioni	276.404	-62,8	743.791
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-100,0	54.418
Altri accantonamenti	0	-100,0	221.193
Accantonamenti per rischi	200.000	0,0	200.000
Oneri diversi di gestione	277.619	-44,8	503.001
Totale costi della produzione	18.666.318	-23,0	24.229.055
Differenza tra valori e costi produzione	2.336.864	-32,6	3.466.525
Proventi e oneri finanziari	-91.990	84,9	-610.583
Risultato prima delle imposte	2.244.874	-21,4	2.855.942
Imposte dell'esercizio	111.568	-62,3	295.639
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.133.306	-16,7	2.560.303

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Dalla tabella in esame si desume, per il 2020, la flessione tanto dei costi quanto, soprattutto, del valore della produzione, in considerazione della riduzione delle attività artistiche imposta dalle misure di contenimento introdotte per fronteggiare l'emergenza pandemica. L'utile d'esercizio si attesta ad euro 2.133.306, con una flessione del 16,7 per cento, valore determinato principalmente dalla minore consistenza del saldo positivo della gestione caratteristica (-32,6 per cento). Il risultato riflette, peraltro, sia la riduzione del saldo negativo della gestione finanziaria, per effetto dei minori interessi passivi, sia il peso delle imposte d'esercizio.

a) Ricavi e proventi

La Fondazione, rispetto all'esercizio precedente, presenta minori ricavi da vendite e prestazioni per euro 2.429.656. Sono diminuiti, in particolare, gli introiti da botteghino (-70,6 per cento)¹¹⁵, quelli per attività fuori sede (-76,3 per cento), per affitto sale (-64,2 per cento) nonché, gli altri ricavi caratteristici (-98 per cento). Andamento opposto presentano, invece, le sponsorizzazioni (+123,9 per cento) e i proventi per pubblicazioni e pubblicità (+8,6 per cento). Gli altri ricavi e proventi vari (pari ad euro 525.312 nel 2020, rispetto ad euro 4.616.188 nell'esercizio precedente) concernono, oltre ad attività particolari (quali rimborsi assicurativi, affitti attivi), le sopravvenienze attive (euro 328.299) riguardanti lo stralcio di posizioni debitorie definite nel corso del 2020¹¹⁶.

b) I contributi in conto esercizio

Le risorse complessivamente affluite alla Fondazione restano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 50 - Contributi in conto esercizio - Genova*(dati in migliaia)*

	2020	Inc. %	Var. %	2019	Inc. %
Stato	10.211	53,9	-12,8	11.714	61,4
Totale contributo Stato	10.211	53,9	-12,8	11.714	61,4
Regione Liguria	2.320	12,3	50,6	1.540	8,0
Comune di Genova	4.500	23,8	20,3	3.740	19,6
Totale contributi enti	6.820	36,1	29,2	5.280	27,6
Soci fondatori e sostenitori	1.850	9,8	-11,6	2.093	11,0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	1.850	9,8	-11,6	2.093	11,0
Altri contributi	50	0,2	100,0	0	0,0
TOTALE CONTRIBUTI	18.931	100,0	-0,8	19.087	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

¹¹⁵ Gli spettatori paganti sono nettamente diminuiti da 123.914 a 29.822, mentre le visite guidate si sono ridotte (da 985 a 225). Gli introiti da abbonamenti sono passati da euro 856.543 nel 2019 a euro 195.540 e quelli da biglietti da euro 1.956.505 a euro 632.527.

¹¹⁶ Nel 2019, come indicato nel precedente referto, la voce altri ricavi e proventi vari considerava la sopravvenienza attiva (euro 4.355.014) realizzata, secondo quanto riportato nella nota integrativa 2019, dalla Fondazione attraverso lo stralcio del debito verso i fornitori determinato dagli atti di transazione con i fornitori e un istituto di credito reso possibile a seguito dell'incasso dell'ultima parte dei finanziamenti previsti dal decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 (convertito con modificazioni nella legge 7 ottobre 2013, n. 112). Nel 2018 la voce comprendeva sopravvenienze attive (euro 8.166.251) per l'accordo con l'Agenzia delle entrate per lo stralcio del 30 per cento dei tributi non pagati. Nel 2017 conteneva, invece, le sopravvenienze attive (euro 1.476.178) conseguenti alla "definizione agevolata" delle cartelle esattoriali, in base al decreto-legge n. 148 del 2017, convertito nella legge n. 172 del 2017 (c.d. "rottamazione delle cartelle").

Si segnala, inoltre, che nel 2016 era stata registrata la donazione straordinaria e non ripetibile di euro 4.651.400, riguardante il conferimento da parte della Regione Liguria di alcuni immobili adibiti a sale teatrali (Teatro della Gioventù ed *Ex* diurno), che aveva consentito, peraltro, un lieve rafforzamento della consistenza patrimoniale della Fondazione.

Tuttavia, il contributo dello Stato, in particolare, si riduce, passando da euro 11.713.930 del 2019 a euro 10.210.541: tale flessione è attribuibile sia alla mancanza dello stanziamento di risorse aggiuntive ai sensi dell'art.1, c. 607, della legge n. 145 del 2018 (che era stato pari a euro 892.855 nel 2019), sia alla minore quota del Fus. Presenti le erogazioni previste sia dalla legge n. 388 del 2000 sia dalla legge n. 232 del 2016.

Fanno registrare, invece, significativi incrementi i contributi in conto esercizio erogati sia della Regione Liguria (+50,6 per cento) sia del Comune di Genova (+20,3 per cento). La presenza di fondi pubblici raggiunge, pertanto, il 90 per cento del totale nel biennio.

Nella voce residuale "altri contributi in conto esercizio" è contabilizzata la contropartita economica del credito di imposta di cui all' art. 8 del decreto-legge n. 137 del 2020 ("Decreto ristori"), riconosciuto alla Fondazione a fronte dei canoni di locazione passiva corrisposti nel corso del 2020.

L'apporto dei soci fondatori e sostenitori privati risulta in decrescita rispetto al passato e incide per circa il 10 per cento del totale dei contributi.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano una flessione del 23 per cento. Anche per la Fondazione Teatro Carlo Felice, al pari delle altre FLS, il calo dei costi variabili della produzione artistica nel corso del 2020 è conseguenza diretta dell'interruzione per diversi mesi dell'attività, a causa degli effetti dell'emergenza pandemica.

Tra i costi della produzione, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

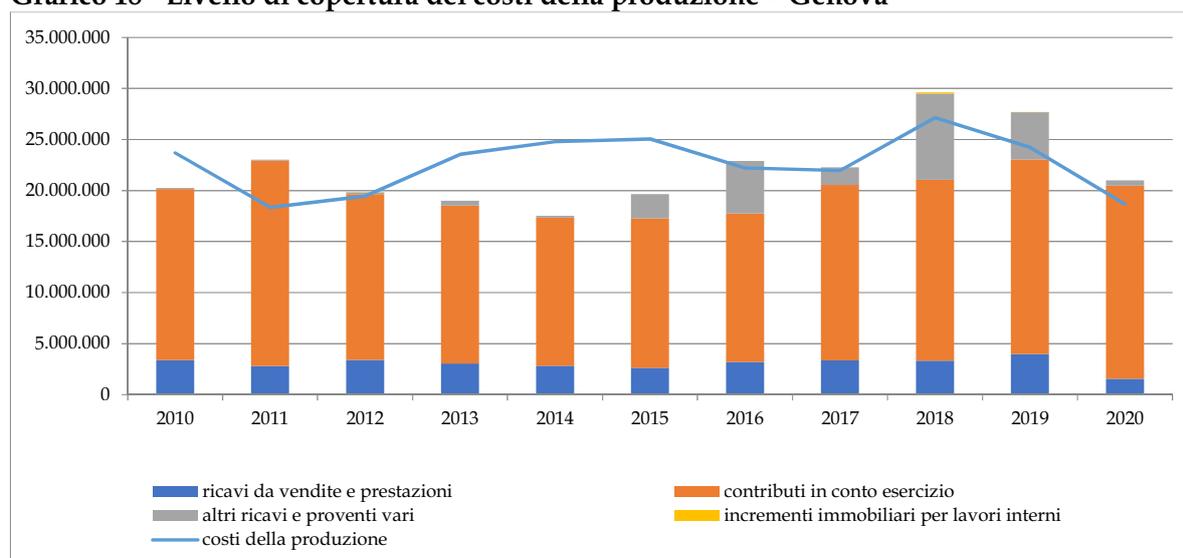
- acquisizione di servizi - pari ad euro 4.131.973 (in flessione del 34,7 per cento) - riguardanti, tra l'altro: gli oneri per il personale scritturato, impegnato nelle rappresentazioni (euro 3.258.290 ed euro 1.089.906, rispettivamente nel 2019 e nel 2020); le manutenzioni e riparazioni (euro 1.041.242 ed euro 814.004); le utenze e spese energetiche (euro 702.747 ed euro 442.594); le consulenze e collaborazioni (euro 221.914 ed euro 194.239), i compensi del Sovrintendente e dei revisori (complessivamente euro 245.046 ed euro 280.274), i trasporti (euro 278.480 ed euro 139.086) e gli oneri per pubblicità e servizi grafici (euro 166.947 ed euro 89.000);

- godimento beni di terzi (diminuiti del 35,5 per cento), tra i quali noleggi di materiali teatrali (passati da euro 366.172 a euro 161.189) ed elettronici (cresciuti da euro 53.577 a euro 75.561), canoni di locazione immobiliare (euro 184.545), *royalties*;
- oneri diversi di gestione (che scendono da euro 503.001 a euro 277.619 a fine 2020) per diritti d'autore (più che dimezzati e pari a euro 40.332), spese di rappresentanza (ridotte a euro 13.784 da euro 30.828 nel 2019), imposte e tasse locali, oltre a sopravvenienze e minusvalenze varie.

Nel 2020 la Fondazione ha effettuato, come nell'esercizio precedente, accantonamenti al fondo rischi (euro 200.000) per coprire essenzialmente eventuali oneri per la manutenzione periodicamente necessaria al fine del buon funzionamento della macchina scenica.

Migliora sensibilmente, rispetto al 2019, il risultato della gestione finanziaria (pur restando negativo per euro 91.990 a fronte degli euro 610.583 del 2019), per effetto della netta riduzione degli interessi moratori e legali (da euro 571.614 a euro 2.057). Il saldo comprende, da un lato, gli interessi passivi su finanziamenti e mutui (euro 77.878) nonché quelli per la rateizzazione dei tributi e dei contributi previdenziali (euro 39.028) e, dall'altro, i proventi derivanti dall'adeguamento di valore della polizza Ina per la gestione del Tfr del personale (euro 26.974). Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2010-2020 dei costi della produzione da parte delle principali sorgenti di ricavo, particolarmente deficitario dal 2013 al 2015 e tornato positivo nell'ultimo quinquennio.

Grafico 18 - Livello di copertura dei costi della produzione - Genova



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

4.3 Il costo del personale

Alla fine del 2020 la Fondazione registra una flessione complessiva del personale in servizio di 41 unità. L'organico del 2020 si compone di 248 unità (289 nel 2019), di cui 240 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, 7 con contratti a tempo determinato (2 dirigenti) e 1 unità con contratto di collaborazione professionale autonoma.

La Fondazione segnala di aver proceduto, in accordo con le rappresentanze sindacali, a stabilizzare 25 dipendenti precari; la modifica di assetto, unitamente alla fuoriuscita di 10 dipendenti dall'organico, ha consentito di stabilizzare il costo complessivo per il lavoro ad un livello più ridotto rispetto al passato.

Nell'autunno del 2020 è entrato a far parte dell'organico il Direttore amministrativo, nominato all'esito di una manifestazione pubblica di interesse. L'inserimento consentirà, ad avviso della Fondazione, di efficientare il controllo di gestione e la pianificazione finanziaria, dando maggior respiro all'azione della Sovrintendenza, che potrà quindi dedicarsi a progetti più ampi e di sviluppo.

Tabella 51 - Personale - Genova

	2020	2019
Dirigenti	2	1
Personale artistico	143	166
Personale amministrativo	40	40
Personale tecnico e servizi vari	63	82
Totale	248	289

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

La tabella che segue si registra dà conto del costo del personale.

Tabella 52 - Costo del personale - Genova

	2020	Var. %	2019
Salari e stipendi	10.037.672	-13,5	11.610.496
Oneri sociali	2.601.476	-14,1	3.026.766
Tfr	600.929	-5,9	638.581
Altri costi per il personale	43.719	-59,1	106.933
Totale	13.283.796	-13,6	15.382.776

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il costo globale del personale ammonta ad euro 2.098.980, con una flessione riconducibile alla riduzione dell'organico. Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020 si desume che nella voce di costo in esame è presente anche l'integrazione del livello retributivo fissato dal c.c.n.l per i dipendenti che sono stati posti in Fondo integrazione salariale durante il 2020. Per fare fronte alla relativa spesa l'Ente ha potuto avvalersi delle risorse rinvenienti dal Fus erogato dal Ministero della cultura: il maggior costo è stato pari ad euro 271.442¹¹⁷. Come detto, il moderato ricorso, anche rispetto alle altre FLS, alla integrazione del livello retributivo tramite il Fondo integrazione salariale (Fis) è stato oggetto di rilievi da parte del Collegio dei revisori.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è, come visto in precedenza, inserito tra i costi per servizi.

¹¹⁷ L'integrazione deriva dalla nota del Direttore generale delle Spettacolo, il quale il 1° aprile 2021 chiarisce per gli organismi dello spettacolo la possibilità di integrare le misure di sostegno del reddito dei propri dipendenti, in misura comunque non superiore alla parte fissa della retribuzione continuativamente erogata prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio e, in ogni caso, limitatamente al periodo di ridotta attività degli organismi medesimi. In particolare, per l'esercizio 2020 fa riferimento all'arti. 183, c. 6, del decreto-legge n. 34 del 2020.

4.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente prospetta sinteticamente i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 53 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Genova

	2020	2019
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	613.192	-3.908.466
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-267.749	-424.463
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-534.924	3.525.054
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-189.481	-807.875
disponibilità liquide al 1° gennaio	669.209	1.477.084
disponibilità liquide al 31 dicembre	479.728	669.209

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Il flusso derivante dall'attività operativa è di segno positivo, indicando con ciò come la gestione caratteristica abbia generato liquidità, assorbita poi interamente dagli altri due flussi (relativi sia a nuovi investimenti sia al rimborso dei debiti), risultati invece di segno negativo. In merito, si rammenta che la Fondazione prosegue nel suo piano di ammortamento, contabilizzando la restituzione del capitale e degli interessi passivi che gravano sul finanziamento statale previsto nel Piano di rientro. A fine 2020, pertanto, la liquidità disponibile si riduce a euro 479.728.

4.5 Gli indicatori gestionali

I seguenti indicatori, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo, meglio illustrano l'andamento gestionale nell'ultimo biennio.

Tabella 54 - Indicatori - Genova

	2020			2019		
Ricavi da vend. e prest.	1.547.087	=	8%	3.976.743	=	16%
Costi della produzione	18.666.318			24.229.055		
Contributi in conto esercizio	18.930.783	=	101%	19.087.209	=	79%
Costi della produzione	18.666.318			24.229.055		
Costi per il personale	13.283.797	=	71%	15.382.776	=	63%
Costi della produzione	18.666.318			24.229.055		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio d'esercizio delle singole fondazioni

Premesso che nel 2020 le politiche governative di contrasto alla pandemia da Covid-19 hanno in parte sostenuto l'attività delle FLS, al fine di compensare la mancata realizzazione di gran parte delle produzioni artistiche previste (con la conseguente riduzione sia dei ricavi tipici da biglietteria, sia dei costi corrispondenti) i rapporti sopra esposti evidenziano che:

- la riduzione dei ricavi da vendite e prestazioni dimezzano l'autonomia finanziaria della Fondazione anche a fronte dei pur diminuiti costi della produzione;
- in considerazione del diverso andamento tra contributi in conto esercizio e costi della produzione, migliora in misura evidente il grado di copertura offerto dai primi;
- anche l'incidenza dei costi per il personale aumenta, in relazione dei minori costi della produzione.

4.6 L'attività negoziale

La tabella seguente riepiloga i contratti, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi e la percentuale di incidenza di ogni tipologia sul totale.

Tabella 55 - Procedura di scelta contraente - Genova

	2020			2019		
	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %	Valore complessivo	n. contratti	Inc. %
Affidamenti diretti senza procedure competitive	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti con procedure competitive	1.722.973	494	67,2	2.693.921	672	75,8
Convenzioni Consip	0	0	0,0	0	0	0,0
Convenzioni Consip non stipulate	0	0	0,0	0	0	0,0
Affidamenti diretti su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Acquisti da collegate pubbliche	28.500	2	1,1	65.678	5	1,8
RDO su MePA	420	1	0,0	0	0	0,0
RDO su MePA deserte	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA	0	0	0,0	0	0	0,0
Trattativa diretta su MePA non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure annullate	0	0	0,0	0	0	0,0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 decreto legislativo n. 50 del 2016)	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte	810.452	28	31,7	793.315	22	22,4
Procedure aperte con ritiro proposta di aggiudicazione	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	0	0	0,0	0	0	0,0
Procedure negoziate	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale complessivo	2.562.345	525	100,0	3.552.914	699	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati FLS

In relazione all'attività negoziale, la tabella che precede presenta un decremento in valore assoluto (pari a circa 990 mila euro) rispetto al precedente esercizio. Si riducono anche il numero degli atti negoziali stipulati (525 affidamenti complessivi, a fronte di 699 nell'esercizio precedente) come pure il valore globale degli stessi (euro 2.562.345 nel 2020, euro 3.552.914 nel 2019); quanto alle procedure adottate, si riscontra la prevalenza degli affidamenti diretti con procedure competitive (circa il 67 per cento), seguita dalle procedure aperte che coprono circa il 32 per cento del totale.

4.7 L'attività artistica

Nella relazione artistica concernente il 2020, la Fondazione sottolinea preliminarmente come la pandemia da Covid-19 abbia comportato a partire dal mese di marzo del 2020 una radicale modificazione della programmazione concernente le stagioni lirica e sinfonica.

A seguito della mitigazione delle misure a contrasto della pandemia, la programmazione estiva è stata inaugurata il 1° giugno con un concerto in occasione della Festa della Repubblica, tenutosi presso il Teatro Nazionale di Genova. Successivamente, la Fondazione ha realizzato, in collaborazione con la Società Porto Antico di Genova, due concerti dell'orchestra e del coro presso l'Arena del Mare, e, inoltre, ha curato la direzione artistica e tecnico-organizzativa del Festival del Balletto e della Musica di Nervi (dal 17 luglio al 2 agosto). Particolare rilievo hanno avuto anche i due concerti tenutisi per commemorare le vittime del Ponte Morandi e celebrare l'inaugurazione del nuovo Ponte di Genova - San Giorgio.

Per l'autunno 2020 erano previsti tre titoli d'opera di nuova produzione ma a causa della seconda ondata di contagi solamente uno è andato regolarmente in scena.

Per quanto riguarda l'attività sinfonica dell'autunno 2020 sono stati, tra gli altri, eseguiti alcuni concerti dedicati a Beethoven, nel 250° della nascita, e due importanti autori del 900: Britten e Schonberg. Un concerto di musiche di Richard Wagner si è tenuto in occasione delle celebrazioni per Cristoforo Colombo.

Secondo le prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione - sia pure nei limiti segnati dalla contrazione delle attività sia artistiche che collaterali - ha inserito in cartellone opere di compositori nazionali, mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di giovani e studenti e lavoratori, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali e previsto forme di sostegno della produzione musicale nazionale.

Oltre alle consuete attività artistiche e al maggiore ricorso, in considerazione delle restrizioni per il contrasto alla pandemia, ai canali televisivi e *streaming*, che hanno creato una sorta di grande sala virtuale, la Fondazione ha posto in essere numerose iniziative di natura culturale nonché continuato o intrapreso progetti educativi rivolti ad ogni fascia di età scolare al fine di creare il pubblico di domani.

A livello locale la Fondazione ha, inoltre, continuato la collaborazione con il Comune di Genova e la Regione Liguria nell'organizzazione, produzione e comunicazione di attività culturali e spettacoli sui territori di competenza (quali il Premio Paganini e il citato Festival del Balletto di Nervi, etc.), il coordinamento e la collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, già in atto, per le politiche di internalizzazione del Teatro Carlo Felice, le collaborazioni, già avviate, con il Teatro Nazionale di Genova, il Conservatorio Niccolò Paganini, il Provveditorato agli Studi ed altre istituzioni, oltreché con tutte le maggiori associazioni culturali e musicali liguri.

4.8 Considerazioni di sintesi

Al pari delle altre FLS giova premettere che, dal punto di vista operativo l'esercizio in esame riveste carattere di straordinarietà, risultando per molti aspetti poco significativo in termini di confronto col passato, in ragione degli effetti causati dalla pandemia sul fronte dei ricavi tipici di biglietteria, dei costi operativi e su tutta la parte commerciale. In ogni caso, la Fondazione evidenzia:

- una situazione ancora difficile sul fronte della patrimonializzazione, soggetta all'erosione per le perdite di esercizio di anni precedenti, portate a nuovo. Nel 2020 il patrimonio netto segna, alla stessa stregua dell'esercizio 2019, un buon aumento grazie sia al saldo positivo della gestione caratteristica, che alla riduzione del saldo (negativo) relativo ai movimenti finanziari. Risulta comunque evidente l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione;
- una contribuzione da parte di privati in controtendenza (-11,6 per cento), a fronte di maggiori sponsorizzazioni (euro 439.040 rispetto a euro 195.708 del 2019): si tratta di un livello non negativo, rispetto all'insieme dei teatri lirici, ma ancora insufficiente, stante la situazione del Carlo Felice;
- un apporto degli enti territoriali che registra nell'anno una crescita del 29,2 per cento). Esso è pari complessivamente a circa il 67 per cento (45 per cento nel 2019) di quella dello Stato;